

La rabbia dei sindacati di polizia Sap e Siulp

Commissariato, è sos personale «A Imola nessun agente in più»

Il piano di potenziamento del personale di polizia presentato dal Dipartimento della pubblica sicurezza lascia fuori il commissariato di via Mazzini, aggravando una situazione già da tempo critica. Lo denunciano Sap e Siulp.

«Proprio nei giorni scorsi, dopo la violenta aggressione a un nostro collega e dirigente sindacale, avevamo chiesto maggiore attenzione per questo ufficio che ha competenze su di un territorio vastissimo, addirittura più grande di alcune province – ricorda Tonino Gugliemi, segretario provinciale del **Sindacato autonomo di polizia** –. In tale circostanza, ci erano state fornite ampie rassicurazioni sul potenziamento dei commissariati, previsto in due step (giugno e dicembre). Tuttavia, pur costatan-

do un potenziamento dell'organico del commissariato di San Giovanni in Persiceto (più quattro unità), dobbiamo registrare l'ennesima delusione per Imola. Evidentemente l'amministrazione locale e la politica cittadina non sono riusciti a rappresentare le difficoltà sul territorio presso il Ministero dell'Interno allo scopo di ottenere maggiori risorse».

Il Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia) di Bologna parla invece di una «crisi organica insostenibile» per tutta la provincia e in particolare per la struttura di via Mazzini, dove verranno sostituiti solo eventuali trasferimenti. «Il commissariato di pubblica sicurezza di Imola è stato anch'esso lasciato a bocca asciutta nel piano di poten-

ziamento – rimarkano dal sindacato –, nonostante la cronica sofferenza organica che tocca importanti settori, anche in considerazione dell'oggettiva fatica patita nel gestire tutti gli eventi di ordine pubblico che caratterizzano un comune importante e con una densità di popolazione elevata, al pari di territori ove sono istituite queste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 16%